



Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali  
**Archivio di Stato di Piacenza**

**ANAGRAFE INFORMATIZZATA DEGLI ARCHIVI ITALIANI**

ENTE	Istituto "Enrico Andreoli" (IPAB) Via Pianello, 100 29011 Borgonovo Val Tidone Tel. 0523/863800
ANNO DI ISTITUZIONE	1896 con riconoscimento giuridico del 2 marzo 1897
ESTREMI CRONOLOGICI DELLA DOCUMENTAZIONE	1940-2000
CONSISTENZA DELLA DOCUMENTAZIONE	407 buste, 108 registri, 10 pacchi, 39 scatole, 13 scatoloni + 29 metri metri lineari di buste e 1 metro lineare di lastre radiografiche. (per complessivi 130 metri lineari)
SOPRALLUOGO EFFETUATO DA	Sara Fava
DURATA DEL SOPRALLUOGO	23 marzo 2001

**Referenti:** Dott. Dapero (Segretario dell'ente) e Dott. Pisani (Funzionario amministrativo dell'ente)

Al fine del reperimento dei dati per l'Anagrafe informatizzata degli archivi italiani è stato effettuato un sopralluogo presso l'Istituto Andreoli di Borgonovo Val Tidone (Pc) per poter avere dati relativi all'archivio storico e di deposito e ai locali di conservazione.

**Storia istituzionale**

L'ente fu istituito nel 1896 dal Comune di Borgonovo Val Tidone e fu eretto in Ente morale, con la denominazione di "Ricovero per impotenti al lavoro", con RD in data 2 marzo 1897. I locali in cui

ha sede l'ente erano di proprietà dei Frati Minori Riformati di San Francesco ed adibiti a convento; nel 1867 il Comune adibì i locali ad una scuola pratica di agricoltura (che si chiuse nel 1894) e poi, dal 1897, al Ricovero di inabili al lavoro. In seguito il fabbricato venne ampliato e nel 1938 venne inaugurato un reparto neuropsichiatrico per infermi psichici cronici tranquilli. A ricordo del Dott. Enrico Andreoli, primo presidente del Ricovero, l'ente ha assunto la denominazione di "Istituto Enrico Andreoli" con DPR in data 2 marzo 1954. Il reparto neuropsichiatrico è stato chiuso negli anni ottanta del Novecento in seguito ad ordinanza del medico provinciale, dopo ispezioni compiute dalla Commissione provinciale di vigilanza sui manicomi, che ne ha giudicato inadeguate le strutture.

Scopo dell'ente in base allo statuto approvato con DPR in data 2 marzo 1954 (modifica del precedente approvato con RD nel 1897)<sup>1</sup> era quello di "provvedere al ricovero, mantenimento ed assistenza di poveri di ambo i sessi, inabili al lavoro proficuo, per vecchiaia, infermità cronica o insanabili difetti fisici e intellettuali (purchè non affetti da malattie contagiose o ripugnanti), inviati a pagamento da enti e privati della provincia di Piacenza e delle province limitrofe, dal Ministero degli Interni, da enti e privati di altre parti d'Italia". Il ricovero gratuito era riservato "agli inabili privi di parenti tenuti e in grado di provvedervi, aventi il domicilio di soccorso nel comune o negli altri comuni della provincia". Potevano essere accolti nella struttura anche "inabili pensionati di invalidità, dietro versamento dei 2/3 della pensione". Se i mezzi lo avessero consentito era possibile riservare anche un reparto a carattere di pensionato per i paganti in proprio (non oltre il 10% dei posti letto). L'Istituto ricoverava inoltre "infermi di mente cronici tranquilli e non pericolosi, di ambo i sessi, custoditi e curati nel reparto speciale psichiatrico". Si stabiliva anche l'istituzione, in futuro, di un reparto "per minorenni deficienti, anormali o tardivi ad indirizzo medico-pedagogico completamente separato".

Attualmente l'istituto svolge prioritariamente funzioni di casa protetta per anziani non autosufficienti e suo scopo, in base allo statuto approvato con deliberazione della Giunta regionale della Regione Emilia Romagna n. 1478 in data 7 settembre 1998, è quello di "offrire servizi residenziali e semiresidenziali rivolti a persone anziane in stato di parziale o totale non autosufficienza fisica o psichica per le quali non sia possibile la permanenza nel proprio ambiente familiare e sociale. L'ente ha lo scopo inoltre di fornire servizi residenziali e semiresidenziali specifici per l'ospitalità di anziani autosufficienti per i quali non sia possibile la permanenza nel proprio ambiente familiare e sociale. L'ente offre altresì servizi socio-assistenziali domiciliari in favore di persone anziane, finalizzati al mantenimento dei destinatari nel proprio ambiente familiare

---

<sup>1</sup> Non è stato possibile recuperare questo statuto né il precedente; le informazioni riportate sono state tratte da *Gli statuti delle opere pie dell'Emilia e della Romagna*, a cura di Anna Appari Boiardi, Bologna, Istituto per i beni culturali della Regione Emilia Romagna, 1980.

e sociale. L'ente garantisce infine servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari in favore di disabili in età adulta in collaborazione con gli enti territorialmente competenti". Le attività dell'ente sono rivolte prioritariamente in favore di anziani e di disabili fisici o psichici stabilizzati che sono nati o residenti nel Comune di Borgonovo Val Tidone e, secondariamente, di quelli residenti nell'ambito territoriale dell'Azienda Usl di Piacenza.

### ***Situazione locali e supporti***

L'archivio è conservato in un locale nel sotterraneo della sede dell'ente. La documentazione è in parte collocata su scaffalature metalliche e in parte conservata all'interno di 13 scatoloni appoggiati a terra e accatastati gli uni su gli altri.

Un estintore è collocato all'esterno, a lato della porta d'ingresso del locale.

La documentazione recente e le pratiche correnti sono conservate da ogni singolo ufficio produttore nei locali al pianterreno della sede dell'ente.

### ***Archivio dell'ente***

L'archivio è costituito da 407 buste, 108 registri, 10 pacchi, 39 scatole, 13 scatoloni, a cui vanno aggiunti altri 29 metri lineari di buste (che non è stato possibile contare con precisione) e circa 1 metro lineare di lastre radiografiche conservate sciolte, per complessivi 130 metri lineari di documentazione. La documentazione copre un arco cronologico che va dal 1940 al 2000. Risulta mancante, quindi, tutta la documentazione antecedente il 1940 (la data di fondazione dell'ente è il 1896!), ma non si è riusciti ad avere indicazioni da parte dei referenti su dove potesse trovarsi. Dalla relazione redatta in seguito al sopralluogo effettuato nel 1972 dal Dott. Piero Castignoli, allora direttore dell'Archivio di Stato di Piacenza, risultava essere conservata documentazione dal 1898. La documentazione mancante è quindi andata persa dopo quella data. La maggior parte dei documenti conservati parte dagli anni ottanta del Novecento; proprio al 1980 risale la creazione del locale dove ora è conservato l'archivio, è da quella data, quindi, che la documentazione viene conservata in questo locale, in precedenza era dislocata in diversi locali, ma è stato assicurato che tutta la documentazione ora si trova qui.

Non è stato possibile ricavare dati precisi relativi a tutta la documentazione, in quanto non tutta la documentazione è facilmente raggiungibile trovandosi disposta in doppia fila sui palchetti, all'interno di scatoloni o scatole che non sempre riportano l'indicazione del contenuto o su palchetti alti non facilmente raggiungibili.

Il materiale documentario appare in buono stato di conservazione. La documentazione posta sulle scaffalature è condizionata in buste e registri, raccolta in pacchi legati da spago o conservata all'interno di scatole di piccole dimensioni. Le buste e i registri riportano generalmente

l'indicazione del contenuto e degli estremi cronologici, questo non sempre avviene per i pacchi e le scatole. All'interno dei 13 scatoloni appoggiati a terra e accatastati gli uni sugli altri dovrebbero essere conservati i mandati di pagamento dal 1994 al 1997 anche se non sempre è riportata all'esterno l'indicazione di contenuto ed estremi cronologici. Non è stato possibile rilevare i dati relativi a una parte di documentazione contabile raccolta in pacchi e collocata sui ripiani più alti della scaffalatura.

Lo stato di conservazione della documentazione è buono

Non esiste inventario o altro strumento di corredo archivistico.

Nel corso del sopralluogo è stato possibile individuare le seguenti serie archivistiche

- Statuto, 1998, b. 1
- Deliberazioni, 1945-1999, bb. 91, regg. 9
- Ordini del giorno del Consiglio d'amministrazione, 1982, b. 1
- "Ordinanze presidenziali", 1990-1992, bb. 2
- Protocollo, 1980ca.-1987, regg. 7
- "Passaggio consegne (inventario)"<sup>2</sup>, 1990 ca.-1999 ca., bb. 3
- Conti consuntivi, 1982-1990, bb. ml. 13 ca.<sup>3</sup>
- Mandati di pagamento, 1973 ca.-1999, bb. ml. 6 ca.<sup>4</sup>, regg. 13, scatoloni 13
  - Registro mandati, 1973 ca.-1994, regg. 16
  - Mandati, 1994-1999, bb. ml. 6 ca., scatoloni 13
- Reversali, 1992-1995, 10 scatole
- Registro entrate, 1973-1992, regg. 20 ca.
- Fatture, 1994-1996, bb. ml. 2 ca.<sup>5</sup>
- Gestione amministrativa<sup>6</sup>, 1973-1995, bb. 15, regg. 15
- Fornitura commestibili<sup>7</sup>, 1980 ca.-1990 ca., bb. 2
- "Acquisto carne", 1970ca.-1985, b. 1
- Acquisto mobili, 1982-1986, b. 1
- Registri fornitori, 1986-1992, regg. 8

<sup>2</sup> Le buste raccolgono gli inventari patrimoniali dei beni dell'ente che vengono redatti ad ogni passaggio di consegne.

<sup>3</sup> Non è stato possibile rilevare con precisione i dati relativi a questa documentazione poiché è posta sulle scaffalature in doppia fila, se ne dà pertanto la consistenza in metri lineari.

<sup>4</sup> Non è stato possibile rilevare con precisione i dati relativi a questa documentazione poiché è posta sulle scaffalature in doppia fila, se ne dà pertanto la consistenza in metri lineari.

<sup>5</sup> Non è stato possibile rilevare con precisione i dati relativi a questa documentazione poiché è posta sulle scaffalature in doppia fila, se ne dà pertanto la consistenza in metri lineari.

<sup>6</sup> La serie raccoglie tutta la documentazione relativa alla gestione amministrativa dell'ente: i registri dei creditori e dei fornitori e le pratiche relative alle spese per il vestiario, la bianchiera e i beni commestibili.

<sup>7</sup> Dal 1980 le pratiche relative alla fornitura dei commestibili vengono archiviate separatamente dalle restanti raccolte nella serie *Gestione amministrativa*, vedi nota 3.

- Partitario debitori, 1981-1989, regg. 17
- Ospiti ricoverati, 1956-1999, bb. 34, regg. 19, pacchi 3
  - Ricoverati dimessi, 1980-1999, bb. 34
  - “Movimento ricoverati”, 1980 ca.-1990ca., pacchi 3
  - “Rubriche ricoveri”, 1956-1989, regg. 9
  - “Partitario ricoverati”, 1985-1995, regg. 10
- Cartelle cliniche, 1987-2000, bb. ml. 8 ca.<sup>8</sup>
- Lastre radiografiche, 1987-1999, ml. 1 ca.<sup>9</sup>
- “Dietetico giornaliero”1989 ca.-1991, bb. 8
- “Registri stupefacenti reparti”, 1988-1997, bb. 5
- Scarico medicinali, 1990 ca.-1998, bb. 5, scatole 10
- Schede consegna, 1980 ca. – 1999 ca., scatole 2, pacchi 7
- Personale, 1940-2000, bb. 179, scatole 6
  - Personale, 1970-2000, bb. 137, scatole 2
  - Fascicoli del personale, 1940-2000, bb. 42
  - Ferie e malattia, 1978-1997, bb. 4, scatole 4
- Cartellini marcatempo, 1989-2000, bb. 2, scatole 11
- Concorsi e gare d'appalto, 1995-1997, bb. 8
- Controlli sanitari della cucina, 1998-2000, bb. 31
- Progetti di ristrutturazione e lavori di manutenzione, 1980 ca.-1999 ca., bb. 18

### **Scarto**

Non si ha notizia di scarti.

### **Prescrizioni – Norme da attuare**

Dai dati che è stato possibile rilevare nel corso del sopralluogo risulta mancare quasi interamente la documentazione storica antecedente il 1940. Data l'importanza di questa documentazione per la ricostruzione della storia dell'ente, che è stato per lungo tempo un importante ospedale psichiatrico, sarebbe opportuno verificare se esiste la possibilità di recuperare questo materiale o, in alternativa, individuare le cause per cui eventualmente sia andato perduto.

Piacenza, 25 marzo 2001

<sup>8</sup> Non è stato possibile rilevare con precisione i dati relativi a questa documentazione poiché è posta sulle scaffalature in doppia fila, se ne dà pertanto la consistenza in metri lineari.

<sup>9</sup> Le lastre radiografiche sono conservate sciolte.

Sara Fava

*Allegati:*

- Fotocopia dello statuto dell'Istituto Enrico Andreoli di Borgonovo Val Tidone, approvato con deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1478 in data 7 settembre 1998

Archivio di Stato di Piacenza